

AMBIENTE. Nel 2003 le analisi dell'Arpav avevano evidenziato un livello di qualità scadente, ora il cambio di rotta

Aria buona dopo 5 anni

Abbattuto l'inquinamento e polveri sottili in forte calo
«Merito del nuovo piano per il traffico e del tunnel»

Luigi Centomo

Valdagno, a pieni polmoni. In città soffia aria di qualità e sono due i record registrati, in un solo mese: da un lato, vengono ribaltati i risultati pessimi da cinque anni a questa parte; dall'altro, Valdagno batte Vicenza visto che i valori di inquinamento del capoluogo sono addirittura doppi rispetto a quelli valdagnesi.

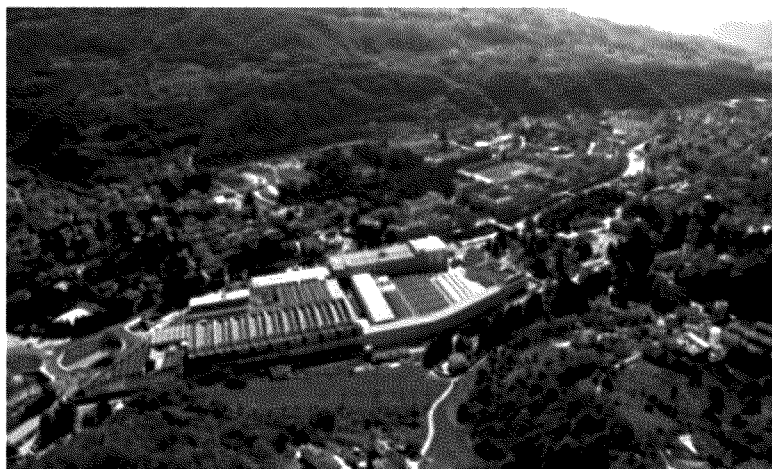
È scritto nei dati forniti dall'Arpav, dopo l'analisi compiuta con un'unità mobile che ha stazionato per alcune settimane, in piazzale Schio. Il livello di polveri fini (le famigerate Pm10) provocate dai gas di scarico delle auto lungo la provinciale, ha superato solo in rarissimi casi, e di pochissimo, il limite massimo di 50 microgrammi per metro cubo d'aria. I valdagnesi, dunque, possono stare tranquilli, visto che nelle tabelle d'analisi dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, l'aria è stata definita "buona".

La situazione attuale è completamente diversa, rispetto al 2003 quando le analisi dell'atmosfera avevano denunciato una situazione "scadente" se non addirittura "pessima". Infatti, i parametri riscontrati oscillavano da 50 a 100 microgrammi per metro cubo d'aria.

Lo dimostra l'indagine effettuata dal 20 dicembre 2007 al 9 gennaio 2008, con cui è stato accertato un tasso di Pm10 che prevalentemente si attesta sui 30 microgrammi. Considerato che lo "spartiacque", tra il buono e lo scadente, è stabilito a 50, viene confermato senza dubbio la salubrità dell'aria.

È significativo, come rilevato dall'Arpav, il confronto con Vicenza che, nello stesso periodo, non solo ha registrato valori che oscillano tra lo scadente e il pessimo, ma ha visto scendere, in una sola occasione, il tasso delle polveri fini sotto la linea di "salvezza" fermandosi a 42 microgrammi per metro cubo. Il vice sindaco, Eliseo Fioraso conferma che sul miglioramento hanno influito i provvedimenti del Piano urbano del traffico e del Piano di azione per la tutela e il risanamento dell'atmosfera.

Infatti, sono stati realizzati il tunnel Valdagno-Schio, la Dextra Agno da Valdagno a Cornedo, la rotatoria di Ponte dei Nori, le circonvallazioni est ed ovest, piste ciclabili e pedonalizzazione del centro storico. Tutto questo ha comportato una maggiore fluidità del traffico ed il suo convogliamento su arterie scorrevoli, senza l'inquinamento dei veicoli in transito, o in sosta, lungo la statale che attraversa la città. *



Un'immagine di Valdagno vista dall'alto: l'aria che si respira è tornata ad essere buona. FOT. LUIGI CENTOMO

Le cifre

5

CASI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA LIMITE

Si contano sulle dita di una mano i giorni in cui le polveri fini hanno superato il valore di 50 microgrammi per metro cubo d'aria.

30

VALORE MEDIO DI PM10 REGISTRATO IN CITTÀ

Nelle settimane di controllo con la centralina dell'Arpav i valori di polveri fini, espressi in microgrammi, sono risultati molto bassi.

Il Comune

Domeniche ecologiche per ora stoppage

Niente domeniche ecologiche o iniziative straordinarie contro lo smog, bloccando il traffico cittadino. Il vice sindaco ed assessore all'ambiente, Eliseo Fioraso, spiega che «le domeniche a piedi risultano efficaci, solo se intraprese con i Comuni vicini e sulla base di dati e, soprattutto, di decisioni che in passato sono state sempre coordinate dalla Provincia. Ma visto che risultano soddisfacenti i dati riscontrati dall'Arpav sulle



Eliseo Fioraso

Pm10, per il momento non riteniamo opportuno avviare alcuna iniziativa di fermo veicoli. Anche perché non è ancora stato convocato il tavolo tecnico provinciale, per una valutazione del tema inquinamento».

L'aria rimane sotto costante controllo grazie alla centralina fissa installata dall'Arpav in via don Minzoni. **LC**